



**LEGAMBIENTE**

## **LAGO SIRIO**

Il Lago Sirio è situato nel SIC “Laghi d’Ivrea”, compreso nella regione biogeografia alpina a cavallo tra i comuni di Chiaverano ed Ivrea, nella parte Nord dell’Anfiteatro morenico d’Ivrea sul versante orografico sinistro del bacino idrografico della Dora Baltea: è incluso nel territorio denominato Canavese Orientale.

La bellezza del luogo costituisce la peculiarità principale del lago: è incastonato in un’area collinare rocciosa modellata nel Pleistocene dal Ghiacciaio Balteo la cui morena laterale sinistra, Serra d’Ivrea, domina il paesaggio con i suoi 25 Km di lunghezza. La Serra è sicuramente uno dei pregi naturalistici maggiori dell’area in quanto è tra le morene laterali meglio conservate d’Europa. Il lago è designato dalla Regione Piemonte quale lago di rilevante interesse ambientale ai sensi della D.G.R.46 –2495 del 19 marzo 2001.

E’ caratterizzato da una notevole profondità massima e media in rapporto alle sue dimensioni;( ha una superficie di 0,31 Km quadrati ed una profondità massima di 46,5 m).

Non esistono immissari in superficie, si presume vi siano delle sorgenti subacquee che lo alimentano. Tra i cinque laghi del SIC, tutti di origine glaciale, è l’unico ad essere alimentato da una sorgente ed è il più grande.

L’emissario detto “Scaricatore”, un canale poco rilevante, per buona parte dell’anno è in secca. Il ricambio delle acque è pertanto piuttosto lento, e si stima richieda quasi sei anni per essere completato.

Il Lago Sirio si trova in una zona al momento ancora poco antropizzata, dove gli insediamenti sono rappresentati da alcuni edifici relativamente isolati dislocati lungo il perimetro del lago. La sponda settentrionale e quella orientale del lago sono attualmente servite da un collettore fognario che convoglia le acque reflue in un depuratore (Ivrea Est) esterno al bacino imbrifero del lago.

Oggi il Lago Sirio è un’attrattiva per il turismo estivo, sono presenti due stazioni balneari, campi da tennis e uno da calcetto, alcuni ristoranti, un’area di campeggio, un hotel e una spiaggia libera. A ridosso del lago sono presenti molti orti, frutteti, giardini e prati che lambiscono le sponde, utilizzati dai turisti per l’esposizione al sole.

Le sponde e il territorio circostante risultano caratterizzate da vegetazione spontanea di tipo arbustivo e residui appezzamenti adibiti a prati, non più sfruttati dalle pratiche agricole. La pressione antropica, però, è aumentata negli anni, a volte eccessiva per le ridotte dimensioni del bacino. Poche le aree riparie con uno stato di conservazione ottimale, principalmente la zona a Nord del lago denominata “Roccione”. Attualmente anche il canneto, che era sopravvissuto in pochi punti, è praticamente scomparso a seguito dei successivi tagli attuati per minimizzare il fastidio ai bagnanti. A dimostrazione di ciò, una ricerca condotta da Tisi indica in 111 le specie vegetali scomparse dal lago negli ultimi decenni: considerando che sono attualmente presenti solo 44 specie vegetali si può dedurre una biodiversità molto bassa soprattutto se si fa il confronto con i laghi vicini.

Dal punto di vista della balneabilità, l’acqua risente della presenza costante, negli ultimi anni, dell’alga rossa *Oscillatoria Rubens*, le cui tossine neuro-tossiche ed epato-tossiche potrebbero creare problemi ai bagnanti. Tale presenza ha già causato nel recente passato il divieto di balneazione.

L’area boschiva nei dintorni del lago ha subito, negli ultimi anni, un depauperamento causato da un turismo non sempre attento alla peculiarità dei luoghi.

Le varianti proposte per il futuro dai comuni ai piani regolatori inerenti l’area del lago non sono

incoraggianti, visto che si programma la costruzione di nuove case e di nuovi parcheggi che non potranno che incrementare inevitabilmente la pressione antropica.

Il Lago Sirio è tipicamente un lago monomittico caldo, a volte dimittico per il verificarsi di gelate invernali. La completa circolazione delle acque si verifica nel periodo tardo invernale (gennaio – febbraio) con temperature sempre superiori ai quattro gradi lungo tutta la colonna d'acqua. Le temperature massime raggiunte in superficie sono comprese tra i 26° e i 28° C.

Il Lago Sirio è eutrofico, nonostante le pregevoli condizioni ambientali e la scarsità di fonti di impatto antropiche.

Per quanto riguarda le caratteristiche faunistiche si segnala che, nel comune di Chiaverano, è presente lo stagno del Lago Sirio, un'Area di Rilevanza Erpetologia Nazionale riconosciuta come sito di riproduzione principale del *Pelobates cuscus insubricus*.

Dal punto di vista del popolamento ittico, il Lago Sirio presenta un'ittofauna caratteristica dei laghi eutrofici; ospita infatti specie poco esigenti per quanto riguarda la concentrazione dell'ossigeno disciolto e molto tolleranti per le alte temperature raggiunte in superficie durante i periodi estivi, come Ciprinidi quali carpe (*Ciprinus carpio*), cavedani (*Leuciscus cephalus*), scardole (*Scardinius erythrophthalmus*), tinche (*Tinca tinca*), le altre specie rilevanti sono: luccio (*Esox lucius*), anguilla (*Anguilla anguilla*), persico reale (*Perca fluviatilis*), persico trota (*Micropterus salmoides*), persico sole (*Lepomis gibbosus*).

Testi a cura di Vanda Bonardo, Mario Ferrante, Diego Marra, Isabella Novelli

#### **Bibliografia**

ARPA Piemonte - Monitoraggio delle acque superficiali di Piemonte, Torino giugno 2006

Tisi A. – “La zona dei Cinque Laghi di Ivrea”. Vegetazione acquatica e palustre e ricadute gestionali. – 2002 -2003

Ferrante M. – “Odonati del SIC Laghi d'Ivrea”. – 2004 -2005